

## Via Crucis

**Per la Tua croce...  
per la Nostra vita!**

*La comunità cristiana  
rilegge la propria fede  
alla luce del cammino della croce*

*Ognuno prega nel silenzio:*

“La croce resterà sempre al centro della vita della Chiesa.  
Cambieranno tante cose nell’esperienza della Chiesa  
e nelle comunità dei credenti,  
ma questo mistero della croce sarà un evento senza tramonto.  
E’ stato voluto da Dio, a caro prezzo,  
e ogni umano sforzo di aggiornamento,  
ogni intuizione nuova per annunciare il Vangelo,  
si incontrerà sempre con questo fatto insopprimibile della croce di Gesù.  
Pregherò che mi venga concessa almeno un po’ di quella serietà  
che non si carica di enfasi sul mistero della croce.  
Chiederò un preghiera silenziosa, discreta, umile, fiduciosa, perché Gesù mi conceda di sapermi incontrare  
con questo suo mistero, quando e come vorrà”.

(Farò la Pasqua da te, Severino Pagani)

*Contemplazione silenziosa della croce.*

*In ginocchio.*

*Nel silenzio.*

*Noi ti preghiamo Uomo della Croce,  
figlio e fratello noi speriamo in te (2volte)*

“Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazareth – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò tra voi per opera sua, come voi ben sapete – dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l’avete inchiodato sulla croce per mani di empì e l’avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dal laccio della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere”

(Atti degli Apostoli 2, 22-24)

*Scambiandosi una stretta di mano silenziosa si raccoglie la comunità che ripercorrerà i momenti salienti della passione e morte del Maestro lasciandosi guidare dai testimoni oculari che mettono in gioco sé stessi e la loro stessa esperienza di comunità.*

*Siamo resi contemporanei alla passione e morte del Signore, per diventare capaci di proclamarne e viverne la Resurrezione.*

Preghiamo

Padre, che per mezzo della croce e della risurrezione  
di Cristo, tuo Figlio, ci doni la pienezza della vita,  
concedi a noi e a tutte le comunità cristiane sulla terra

che, segnate dalla croce, seguano il Cristo  
e con l'esempio della loro vita  
rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### ***Pietro. A servizio della comunità.***

Quel giorno, mentre da Betania stavamo entrando in Gerusalemme, mi accarezzava l'ansia del prestigio. Ero contento. Ti battevano le mani. Stendevano i mantelli. Gridavano il tuo nome. Un trionfo. Un vero trionfo. Anche per me. Ma il tuo sguardo andava già oltre, più lontano. Gerusalemme si estendeva già "fino agli estremi confini della terra"... questa era la tua missione, questa la grande comunità: quella degli uomini. Così è stato anche per noi, tua Chiesa. A servizio dell'uomo, di tutto l'uomo nella sua integralità, senza confini di spazi e di situazioni, forse con una particolare predilezione, almeno nelle intenzioni, per chi è più povero, più solo, ultimo. E' così che ci hai insegnato a servire. Abbiamo imparato a coniugare questo verbo, sempre pronti alla tentazione di farlo diventare riflessivo... servirsi dai poveri, soli,ultimi. Questa è la strada che da Gerusalemme conduce... ovunque c'è un uomo, ovunque c'è una vita.

"Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: "Mi è stato dato ogni potere in cielo ed in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"

(Matteo 28, 16-20)

Mentre viene proclamata la preghiera si ripete il canone:

*Ubi charitas et amor Deus ibi est*

Preghiamo per tutti coloro che offrono, a diverso titolo, il loro servizio alla comunità cristiana.

*Nei solchi della terra l'uomo semina la speranza del suo futuro,  
benedici, Signore, questo impegno.*

*Le nostre comunità diventino scuole di servizio.*

*Facciamo a gara nella stima e nell'accoglienza.*

*Globalizziamo il cuore per vivere l'universalità della Chiesa.*

*Così sia.*

### ***Paolo. Pellegrino della fede***

Quante volte mi sono raccolto la sera ripensando il tempo dell'incontro. Io, l'ultimo tra tutti gli apostoli, ho avuto il privilegio di incontrarti già avvolto dalla luce della Resurrezione. Ma la via del calvario l'ho conosciuta da vicino, sulla mia pelle. Ho sconvolto la vita, perché mi avevi sedotto. Mi sono messo alla tua sequela.

Sono diventato terreno di preda per gli amici di un tempo.  
Si sono accaniti contro di me. Mi hanno condannato.  
La fede, sì, proprio la fede in Te ha sostenuto il mio passo.  
La fede in Te ha compiuto il ministero della predicazione.  
Nulla poteva separarmi da un'esperienza così forte.  
Quante volte ti ho immaginato accerchiato ed insultato, condannato a morte senza alcuna umana speranza.  
Quante volte l'uomo subisce la stessa condanna:  
ieri, oggi, domani.  
Ma nulla potrà mai separarci dal tuo amore.  
"Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati: Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore."

(Paolo ai Romani 8,35.37-39)

Mentre viene proclamata la preghiera si ripete il canone:

*Oh, oh, oh... adoramus Te, Domine.*

Preghiamo per tutti coloro che nella comunità cristiana esercitano il ministero della sofferenza nel corpo e nello spirito.

*Il sospiro di chi soffre renda più attento il cuore  
della comunità cristiana.*

*Insegnaci, Padre, che la carità attraversa sentieri di misericordia,  
che la pace chiede dedizione totale,  
che per vincere il male occorre rendere più forte  
la comunione tra i fratelli. Così sia.*

### ***Centurione. Proposta di vita***

Non so cosa mi prese in quel momento, ma oggi, ripensandoci, dopo anni ed anni, penso che ridirei la stessa cosa.

Ti guardavo con gli occhi del cuore ed era più forte di me.

Per la prima volta nella mia vita incontravo lo sguardo della misericordia.

Avresti potuto sputare su di noi una sentenza. Eravamo lì a deridere le tua morte. Dichiaravamo il fallimento della tua vita.

Di un dio così non ci si poteva che beffare, prendersi gioco.

Mentre portavi la croce mi hai fatto provare

un po' di compassione,

ma poi tutto è diventato assurdo.

Solo Dio poteva accettare un'umiliazione come quella.

Solo chi aveva scelto di essere amore e lo era davvero

poteva permettere uno scempio così forte verso la vita.

Ho capito allora.

Gli occhi vedevano un condannato a morte,

il cuore intuiva il nascere della vita.

Anche oggi, Maestro, se tu fossi qui mi aiuteresti a capire l'assurdità delle scelte di morte, e l'autenticità delle proposte di vita.

“Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: ‘Che cercate?’. Gli risposero. ‘Rabbi, dove abiti?’. Disse loro: ‘Venite e vedrete’. Andarono e dunque videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui ; erano circa le quattro del pomeriggio.”

(Giovanni 1, 38-39)

Mentre viene proclamata la preghiera si ripete il canone:

*Misericordias Domini in aeternum cantabo*

Preghiamo per tutti coloro che nella comunità cristiana hanno il compito di essere educatori.

*Hai affidato a noi, Padre, il compito di una testimonianza capace di educare, di portare a compimento tutto quel bene che tu hai riversato nel cuore di ciascuno.*

*Rendi le nostre parrocchie pronte a rendere ragione della speranza, trasformativa in case dove si possa vedere l'esperienza di Gesù, tuo Figlio. Così sia.*

### ***Maria. Contemplazione della verità***

Quante volte mi sono ritrovata gli occhi gonfi di lacrime.

Non riesco a piangere.

Capivo che il disegno era grande, la proposta unica, l'attesa singolare.

Ti scrutavo, come quando eri piccolo e giocavi in cortile.

Nei tuoi occhi lo sguardo era sempre più in là,

mi precedevi con rispetto e venerazione,

mi conducevi al Mistero, anche davanti alla mia ribellione.

C'è voluto tempo per afferrare

che gli spazi della verità e della libertà erano i tuoi preferiti,

che i percorsi della comunione e della misericordia erano le tue strade,

che la profondità dell'affetto e della pace erano le tue scelte.

In mezzo a questa difficoltà ho imparato la contemplazione.

Mi sono messa in gioco con il cuore, la volontà, la mente

e sono caduta, come un sasso, nella tua esperienza.

E' così che imparato a pregare,

è così che prego ancor oggi nel cuore di tanti credenti.

“Allora Gesù disse: ‘Pregando poi non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.’”

(Matteo 6, 7-8)

Mentre viene proclamata la preghiera si ripete il canone:

*Nada te turbe, nada te spante,*

*quien a Dios tiene nada le falta*

*nada te turbe, nada te spante, solo Dios basta*

Preghiamo per tutti coloro che fanno parte della comunità cristiana perché dedichino tempo e forze al

ministero della preghiera con convinzione e disponibilità.

*Com'è possibile che tu, Signore, abiti sulla terra?  
Com'è possibile che il nostro alfabeto  
diventi ordinato colloquio con te?  
Insegnaci a pregare.  
A mettere in ordine lettere e parole,  
perché scrivano ancora una volta, nel terzo millennio,  
la profondità del tuo mistero nelle nostre comunità.  
Così sia.*

### ***Maddalena. Fedeltà senza riserve***

Avrei voluto portarti via, quel pomeriggio, sul Golgota.  
Non potevo sopportare l'idea della tua morte.  
Avevo investito su di te la mia speranza.  
Dimenticato il passato, cancellata la crudeltà del peccato e della solitudine,  
avevo scoperto in te il segreto di una vita nuova.  
E mi sono donata senza riserve.  
Mentre ti guardavo sulla croce,  
un'altra volta crollava il mondo del mio futuro,  
mi attraversava un brivido di paura, quella del passato.  
Quante volte la tentazione mi ha accarezzata,  
ma ho imparato a resistere, a stringere i denti, ad affidarmi a Te.  
Ti chiedo la fede: libera, sorridente, gratuita, innamorata.  
Ti offro le mie riserve: timori, limiti, tentennamenti e solitudine.  
All'orizzonte scorgo quella giustizia per la quale hai pagato:  
verità e libertà di vita...senza riserve.

“Quanto a me il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele.  
Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la  
corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno, e non solo a me, ma anche  
a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione”

(Seconda di Paolo a Timoteo 4, 6-8)

Mentre viene proclamata la preghiera si ripete il canone:

*La tenebre ne point tenebre devant toi:  
nuit comme le jour est lumière*

Preghiamo per tutti coloro che fanno fatica nel cammino della fede, per chi sente il peso del dubbio, della fedeltà e della convinzione; per coloro che sono perseguitati e subiscono violenza in nome della fede.

*Quante volte si affaccia sulla soglia di un giorno qualunque  
la fatica di una fede penetrante!  
Donaci, Signore, la gioia di una comunità di fede  
dove ciascuno sia accolto per quello che è,  
dove ciascuno sperimenti nell'altro l'abisso del tuo amore,  
dove chiunque possa trovare serenità e fiducia.  
Così sia.*

## ***Giovanni. Discepolo per sempre***

Attorno a me la comunità dei credenti attende ancora la parola.

Fare memoria di incontri, dialoghi, riflessioni e situazioni di quel passato vissuto con il Maestro, fare memoria per rendere più forte la comunione.

Non siamo immuni dalla superficialità e dall'egoismo,  
nulla ci preserva dall'orgoglio e dalla presunzione...

il cammino è lungo e faticoso,

le nostre forze sono fragili e poco resistenti.

Il cemento del nostro stare insieme non è frutto di volontà.

Tu ci precedi sempre, Signore, come sulle strade della Palestina.

Eravamo impegnati a sceglierci un posto e tu ci indicavi il calice della sofferenza,

discutevamo rispetto all'autorità di ciascuno e tu cingevi l'asciugatoio davanti ai nostri piedi,

rivendicavamo privilegi e tu accoglievi peccatori, poveri, ultimi, con la promessa che sarebbero stati i primi.

Per sempre ci portavi con te e noi eravamo ancora preoccupati dell'istante.

Oggi il per sempre ci prende, diventa il marchio che contraddistingue la tua chiesa.

Non mancano debolezze, ma per sempre ci previene l'Amore.

“Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è di Dio; chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati”

(Prima di Giovanni 4, 7-10)

Mentre viene proclamata la preghiera si ripete il canone:

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum*

Preghiamo perché ognuno nella comunità cristiana sia sostenuto dalla fede dei fratelli e davvero la comunità dei credenti renda testimonianza di comunione e fedeltà.

*Nel mondo intero, dove c'è una piccola comunità di credenti,*

*tu, Signore, sei in mezzo a loro.*

*Fedele oltre ogni limite, coinvolto oltre ogni misura,*

*affascinante oltre ogni attesa:*

*insegnaci ad accogliere la testimonianza di fede che altri, come noi,*

*cercano di vivere ogni giorno.*

*E' così che daremo un volto diverso al mondo in attesa.*

*Così sia.*

## ***Comunità cristiana. Alla luce della croce***

*Ognuno è invitato a ripetere il gesto compiuto dal celebrante.*

*Mentre si segna la fronte:*

Ricevete la Croce sulla fronte:  
Cristo stesso vi protegge con il segno del suo amore.  
Imparate a conoscerlo e seguirlo.

*Mentre si segnano gli orecchi:*

Ricevete il segno della croce sugli orecchi  
Per ascoltare la voce del Signore.

*Mentre si segnano gli occhi:*

Ricevete il segno della croce sugli occhi,  
per vedere lo splendore del volto di Dio.

*Mentre si segna la bocca:*

Ricevete il segno della croce sulla bocca,  
per rispondere alla parola di Dio.

*Mentre si segna il petto:*

Ricevete il segno della croce sul petto,  
perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.

*Mentre si segnano le spalle:*

Ricevete il segno della croce sulle spalle,  
per sostenere il gioco soave di Cristo.

*Poi il celebrante traccia su tutta la comunità il segno della croce:*

Vi segno tutti,  
nel nome del Padre  
e del Figlio + e dello Spirito Santo  
perché abbiate la vita nei secoli dei secoli.  
Amen.

*Consegna della croce*

### **Uomo della croce**

Nella memoria di questa passione,  
noi ti chiediamo perdono, Signore,  
per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello morire da solo.

**Noi ti preghiamo, Uomo della croce,  
Figlio e fratello noi speriamo in te.**

Nella memoria di questa tua morte,  
noi ti chiediamo coraggio, Signore.  
Per ogni volta che il dono d'amore,  
ci chiederà di soffrire da soli.

Benedizione con la Parola

“Molte cose avrei da scriverti, ma non voglio farlo

con inchiostro e penna.  
Spero però di vederti presto e parleremo a viva voce.  
La pace sia con te. Gli amici ti salutano.  
Saluta gli amici uno ad uno”

(Terza lettera di Giovanni 1, 13)